

## **Interrogazione n. 435**

*presentata in data 4 aprile 2022*

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri

### **Misure straordinarie ed urgenti per contrastare il caro energia**

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- per il reparto energetico il quarto trimestre del 2021 è stato caratterizzato dall'aumento dell'elettricità con più 29,8% per le famiglie medie italiane ed il gas più 14,4 per cento; rincari che hanno fatto salire anche i prezzi alla pompa di gas di petrolio liquefatto (GPL) e metano, per quest'ultimo, secondo i dati diffusi da Quotidiano energia, l'aumento presso alcuni marchi ha superato i due euro al chilo;
- secondo i dati diffusi dall'ARERA (Autorità per l'energia reti e ambiente) in audizione al Senato, nel primo trimestre 2022 rispetto al primo trimestre 2021 c'è stato un aumento del 131% sulle bollette dell'energia elettrica e del 94% su quelle del gas naturale.

Osservato che:

- negli ultimi mesi si è assistito ad un aumento dei costi dell'energia su tutti i livelli, con gravi ripercussioni per i cittadini e le imprese del territorio marchigiano;
- la guerra in Ucraina prima e le sanzioni imposte alla Russia poi, hanno colpito alcuni settori strategici della manifattura ed industria marchigiana;
- quanto sopra descritto va ad aggravare una situazione già critica e mette pericolosamente a rischio la ripresa economica della nostra regione.

Preso atto che

- il Governo è intervenuto con diversi decreti tra cui il decreto- legge 27 settembre 2021, n. 130 (Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale) il quale ha provveduto a stanziare 3 miliardi di euro;
- Il Decreto 21 marzo 2022 n. 21 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina. (22G00032) (GU Serie Generale n.67 del 21-03-2022)", che introduce misure di contenimento degli aumenti sia nelle bollette di elettricità e gas, sia nel prezzo finale alla pompa dei distributori di carburanti.

Vista l'urgenza di provvedere ad emettere interventi regionali volti a calmierare la crisi che si sta generando dall'aumento vertiginoso del costo dell'energia, andando a colpire i cittadini e le imprese marchigiane.

Valutato che alcune risposte immediate da parte della Regione Marche possono essere:

- l'emanazione di un "bonus energia" di 300 euro per pagare le bollette, in modo da

- contrastare gli aumenti di gas e luce rivolto a famiglie con redditi fino ai 40mila euro annui;
- la creazione di Fondo Energia, rivolto alle imprese e alle energy service company orientate verso lo sviluppo sostenibile, per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili;
  - l'eliminazione addizionale irpef per redditi fino a 28 mila ed a seguire una scontistica "progressiva" rispetto ai redditi;
  - sconto del 10% della tassa automobilistica regionale;
  - misure di sostegno per la riconversione degli impianti energetici delle aziende.

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- Se intende provvedere urgentemente ad emanare un pacchetto di misure volte a mitigare la crisi economica che si sta generando con particolare riferimento alle azioni sopra individuate.